

# COMUNICATO STAMPA

## Oltre le taglie, un viaggio nel mondo della moda inclusiva con il libro di Marilena Pastura

*La 26enne palazzolese supera le sue paure e racconta del viaggio emozionante che l'ha fatta crescere ed entrare a contatto con il mondo della moda*

**Palazzolo, 12 novembre 2024** – È nata a Palazzolo con il nuovo millennio oramai alle porte, ma non sapeva ancora cosa il destino avesse in serbo per lei. Se gli anni duemila avrebbero dovuto essere caratterizzati da una **comunicazione gentile** grazie ai nuovi social, pronti a mettere in contatto tra loro i punti più distanti del pianeta, **Marilena**, di questa comunicazione, ne ha vissuto in prima persona l'eco di quegli incubi che era già costretta a subire nella vita reale.

E così, tra bullismo e una genetica che le ha dato del filo da torcere, **Palazzolo** è stato per **Marilena** non il paese in cui crescere e formarsi, ma un luogo dal quale sognare di scappare e nel quale farsi vedere il meno possibile. Almeno fino al 2024.

Ma tornando all'infanzia della giovane Marilena, quella nella quale prima veniva derisa per i problemi di salute, risolti con il passare del tempo, e poi aveva come principale nemica una statura che non voleva darle le giuste soddisfazioni, c'era solo una certezza: il **tempo galantuomo**. Ma questo **Marilena** non lo sapeva ancora, e proprio per questo ha continuato a coltivare il suo **sogno di fuggire**, che con il tempo si è trasformato nel **desiderio di viaggiare**. Viaggi fatti in compagnia della persona giusta, viaggi maniacalmente documentati con scatti mai banali regolarmente pubblicati su quel **diario di bordo** virtuale che è la rete, ed al quale tutti posso attingere ora alla ricerca di una bella immagine da condividere, ora alla ricerca di informazioni e curiosità utili a programmare il proprio viaggio.

Ed è proprio questo blog che fa da tramite tra la nostra autrice e il mondo della moda. «Non riesco a capire cosa stesse succedendo – racconta **Marilena** parlando del successo del suo diario virtuale -, in un attimo la notorietà. Tra chi chiedeva consigli per un viaggio da organizzare, c'erano anche le richieste di collaborazione da parte di alcuni brand. Eppure, in quegli scatti c'era la **Marilena** di tutti i giorni, quella che dal mondo della moda era lontana, quella che non indossava abiti firmati, ma

*soprattutto quella che dai canoni di tutte quelle modelle che affollavano le passerelle era lontana anni luce».*

Il tempo galantuomo stava facendo la sua parte, anche se agli inizi di questo rapporto deve aver dimenticato le buone maniere in qualche cassetto. *«La prima collaborazione – prosegue **Marilena** – è stata l'ennesima delusione, un altro colpo basso per la mia autostima; per lavorare nel mondo della moda, avevo dovuto pagare. Niente di male, pensavo, almeno fino a quando ho scoperto che in quel mondo, nonostante avessi pagato, non avrei mai lavorato».*

Ma **Marilena** non si è arresa, e tra le pagine di questo suo spaccato di vita, si racconta anche a chi è cresciuto con lei e non è stato in grado né di percepire quando le stesse succedendo, né tantomeno di aiutarla a riaccendere la luce su un'adolescenza che s'incupiva sempre più. Racconta il sentiero tortuoso che da bambina l'ha vista diventare donna e che l'ha portata ad affacciarsi al mondo della moda, racconta e spiega di come le **diversità** possano diventare **punti di forza** per una **moda inclusiva**, ma soprattutto è un pozzo di consigli per tutti quei ragazzi e ragazze (**«perché la moda è di tutti»**) che vogliono provare a vivere, anche per un solo giorno, l'emozione di tagliare quel traguardo che secondo i canoni della bellezza virtuale è un miraggio. Dopotutto, e qui lo dicono i numeri e lo dimostrano le persone che incontriamo nel nostro quotidiano, a fare la moda sono le **«persone diverse»**.